



Codice procedura: 4731

Classifica: CL_017_B000003

Proponente: "MAKAL SRLS"

OGGETTO: "PROGETTO DI RINNOVO CON AMPLIAMENTO VOLUMETRICO DELLA CAVA DI SABBIA E ARENARIA CL052 TUROLIFI IN TERRITORIO DEL COMUNE DI SANTA CATERINA VILLARMOSA".

Procedimento: Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 893 del 10/09/2026

Proponente	MAKAL SRLS
Sede Legale	Via Pietro Leone n° 6 - 93100 - Caltanissetta (CL)
Capitale Sociale	
Legale Rappresentante	Macaluso Vittorio
Progettisti	Carmelo Raimondi Ing. Ambientale Ordine Ing. Caltanissetta n. 1037
Località del progetto	Contrada Turolifi, Comune di Santa Caterina Villarmosa (CL)
Data presentazione al dipartimento	protocollo DRA al n.49141, 24 giugno 2026
Data procedibilità	Prot. 52541 del 06/07/2026
Data Richiesta Integrazione Documentale	
Valore dell'Opera	595,000,00 €
Versamento oneri istruttori	3.190,00 €
Conferenza di servizio	
Responsabile del procedimento	Polizzi Antonino
Responsabile istruttore del dipartimento	Incandela Antonella
Contenzioso	
Condivisione Gruppo Istruttorio	



VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell’ambiente;

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447: “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;

VISTO il decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTA la legge 22/05/2015, n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”;

VISTO il Decreto Legislativo 30/05/2008, n. 117, recante “Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE”;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 19 Serv. 5°/S.G. del 3/02/2016 di approvazione dei “Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio”;

VISTO il D.A n.57/GAB del 31/10/2023 di approvazione dell’Aggiornamento dei Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio, ai sensi dell’art. 2 della legge regionale 10 marzo 2010, n.5;

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l’istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell’istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell’Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l’art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;



VISTA la legge regionale 20/11/2015, n. 29 recante “Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche”;

VISTO il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell’art. 91 della legge regionale n. 9/2015 come integrato dall’art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la “Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale” (di seguito “C.T.S.”);

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione Tecnica Specialistica Per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le note assessoriali prot. n. 5056/Gab/1 del 25/07/2016 “Prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n.7780/Gab/12 del 16/11/2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 57 del 31/10/2023 di approvazione dei “Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio” ai sensi dell’art. 2 della L.R. 10.03.2010 n.5;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regola il funzionamento della C.T.S.

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.



VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della Legge Regionale 15 Aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.



VISTO il D.A. n. 194 del 31/05/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS che indica la decorrenza a partire dal 01/07/2023;

VISTO il D.A./Gab del DRA n. 238 del 30/06/2023 che decreta la proroga per non oltre un mese, sino al 30/07/2023, del precedente DA n. 265 del 15/12/2021 di funzionamento della CTS;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,

VISTO il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.D.G. n. 92/DRA del 12/02/2024 (pubblicato sulla G.U.R.S. n. 13 del 15.03.2024), recante: Approvazione delle check-list per l’omogeneizzazione della documentazione in ingresso alla Commissione tecnica specialistica;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati 11 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/Gab del 03/10/2024 di nomina di due nuovi componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/Gab del 15/10/2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 337/Gab del 29/10/2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 44 del 26/02/2025 di nomina di 14 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;



VISTO il D.A. n. 46 del 26/02/2025 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 136/Gab del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari;

VISTO il D.A. n. 166/GAB del 23.06.2025 di nomina del nuovo Vicepresidente della CTS, nella persona dell'Arch. Chiara Tomasino;

VISTO il D.A. n. 243/Gab del 03/09/2025 con il quale vengono nominati n. 5 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 330/Gab del 07/11/2025 con il quale viene nominato un nuovo commissario;

VISTA la nota Prot. n. 3719 /Gab del 10/08/2026 Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale – esercizio delle funzioni di Presidenza nelle more della nomina del nuovo Presidente.

VISTA l'Istanza di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. ARTA. n. n.49141 del 24 giugno 2024.

VISTA la nota prot. n. 52541 del 06/07/2026 recante “*Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento e trasmissione pratica alla CTS*” e ribadito che ai sensi del D.A. n. 265/2021 ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana;

VISTA la seguente documentazione amministrativa:

Prot. DRA/DRU	DATA	TIPO DOCUMENTO	TITOLO
49141	24/06/2026	Presentazione Istanza	ISTANZA
52541	06/07/2026	Pubblicazione	COMUNICAZIONE PUBBLICAZIONE DOCUMENTAZIONE E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, TRASMISSIONE ALLA CTS
56012	16/07/2026	Richiesta Integrazioni	NOTA SOPRINTENDENZA BB.CC.AA. DI CALTANISSETTA PROT. N. 3992 DEL 16.7.2026 - RICHIESTA INTEGRAZIONI
59841	30/07/2026	Comunicazione/Corrispondenza	TRASMISSIONE AL PROPONENTE NOTA IRF CL PROT. N. 73991 DEL 24.7.2026

VISTI i Pareri formulati da:

COMANDO CORPO FORESTALE - ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI CALTANISSETTA-

“*Con riferimento all'oggetto e facendo seguito alla procedura in oggetto meglio specificata prot. del 06/07/2026 pervenuta dal Servizio I in indirizzo:*



Considerato che la richiesta attiene alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA in relazione alla richiesta di rinnovo con ampliamento della cava esistente in oggetto indicata;

Considerato che il sito risulta sottoposto a vincolo idrogeologico di cui al RDL 3267/1923, mentre non interessa aree boschive e/o aree PAI;

Visti gli elaborati tecnici consultabili tramite il portale ambientale regionale, tra cui relazione geologica corredata da verifiche di stabilità delle scarpate, planimetrie attuali, intermedie e finali, sezioni di fatto e di progetto, ecc; dato atto che lo studio geologico evidenzia la fattibilità dell'intervento;

*Premesso quanto sopra, ai fini della procedura in oggetto specificata, questo ufficio **non evidenzia motivi ostativi al previsto progetto di rinnovo dell'autorizzazione con ampliamento, rappresentando comunque che prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisito il Nulla Osta ai sensi dell'art. 1 del RDL 3267/1923***

SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DI CALTANISSETTA –

“Con riferimento alla richiesta del parere in oggetto registrata al protocollo in data 23/07/2025 con il prot. n. 4715,

VISTO il D.Lgs. del 22 gennaio 2004, n. 42, recante il “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, e s.m.i.;

VISTO il D.A. n. 1858 del 02/07/2015 di “Approvazione del Piano Paesaggistico degli Ambiti 6, 7, 10, 11, 12 e 15 ricadenti nella Provincia di Caltanissetta”, pubblicato sul supplemento ordinario alla G.U.R.S. n. 31 del 31 luglio 2015;

VISTE le Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico ed in particolare l'art. 44 “Interventi di rilevante trasformazione del paesaggio”;

VISTI gli atti e le cartografie presenti nella Sezione in intestazione ed in particolare il provvedimento prot. n. 552/7 del 22/01/2016 con il quale si rilasciava l'autorizzazione al proseguimento dell'attività estrattiva in oggetto;

ACCERTATO che l'area in esame ricade all'interno del Paesaggio Locale 7 “Area delle colline argillose” sottoposta a tutela paesaggistica con livello di tutela 1 delle Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico della provincia di Caltanissetta nonché insiste in zona tutelata ai sensi del comma 1. dell'art. 136 del sopra citato D. Lgs. in quanto rientra all'interno della perimetrazione del vincolo paesaggistico denominato “Media Valle del Salso o Imera Meridionale” (D.A. n° 7732 del 09.10.95 pubblicato sulla G.U.R.S. n° 61 del 25.11.1995);

CONSIDERATO che l'attività estrattiva, nelle aree di cui all'art. 134 del Codice, è ammessa esclusivamente per le cave esistenti (art. 44 nda);

considerato che nessuna variazione risulta essere intervenuta a modifica della normativa vigente, si comunica che può essere autorizzata esclusivamente la prosecuzione dell'attività estrattiva esistente con obbligo di procedere al recupero ambientale e paesaggistico”.

RILEVATO che non sono pervenuti pareri e/o osservazioni di altri Enti coinvolti nella procedura.

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana:

RS05-IST-0001-A-0 Istanza ARTA VIA Turolifi-signed.pdf
RS05-AVV-0001-A-0 avviso al pubblico verifica art 19 Turolifi-signed.pdf
RS05-ADD-0002-A-0 Dichiaraz Sost VALORE OPERA Turolifi-signed.pdf
RS05-ROI-0001-A-0 ONERI ISTRUTTORI MAKAL Srls-signed.pdf
RS05-ADD-0004-A-0 scheda di sintesi verifica Turolifi-signed.pdf
RS05-ADD-0003-A-0_Lettera_di_incarico_x_progetto_ARTA_Nuova_Cava_di_sabbia_Turolifi-signed.pdf



RS05-SPA-0001-A-0 Studio Preliminare Amb Assoggett VIA Makal-Turolifi-signed.pdf
RS05-ADD-0007-A-0 Conformit urbanistica-Turolifi-signed.pdf
RS05-GIS-0001-A-0 Inquadramento MAKAL.zip
RS05-ADD-0001-A-0 Quadro Economico oneri Assogg VIA Turolifi-signed.pdf
RS05-ADD-0005-A-0 Dich elenco professionisti-signed.pdf
RS05-ADD-0006-A-0 Dichiarazione dei professionisti che hanno redatto la documentazione ambientale CL052 signed.pdf
RS05-ADD-0008-A-0 Dichiarazione no rifiuti cava Turolifi-signed.pdf
RS05-ADD-0009-A-0 Elenco Elaborati-signed.pdf
RS05-REL-0001-A-0_RELAZIONE_DI_PROGETTO_DI_COLTIVAZIONE_Makal-Turolifi_signed-signed.pdf
RS05-REL-0002-A-0_RELAZIONE_DI_PROGETTO_ESECUTIVO_DI_RECUPERO_AMBIENTALE_Makal-Turolifi_signed-signed.pdf
RS05-REL-0003-A-0 RELAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA Makal-Turolifi_signed-signed.pdf
RS05-REL-0004-A-0_RELAZIONE_FOTOGRAFICA_Makal-Turolifi_signed-signed.pdf
RS05-REL-0005-A-0_Relazione_geologica-geotecnica Ampliamento c.da Turolifi Villarmosa REVult signed signed.pdf
RS05-REL-0006-A-0 Valutazione di Impatto Acustico Makal signed.pdf
RS05-REL-0007-A-0_Relazione_Paesaggistica_cava_di_sabbia-arenaria_Makal-Turolifi_signed-signed.pdf
RS05-EDP-0001-A-0 Tav 1 Planimetria Catastale signed-signed.pdf
RS05-EDP-0002-A-0 Tav 2 Planimetria Stato Attuale signed-signed.pdf
RS05-EDP-0003-A-0 Tav 3 Planimetria Fase intermedia signed-signed.pdf
RS05-EDP-0004-A-0 Tav 4 Planimetria Finale signed-signed.pdf
RS05-EDP-0005-A-0 Tav 5 Sezioni signed-signed.pdf
RS05-EDP-0006-A-0 Tav 6 Planimetria Recupero Ambientale signed-signed.pdf
RS05-EDP-0007-A-0 Tav 7 Sezioni e particolari recupero ambientale signed-signed.pdf



il progetto prevede il rinnovo e ampliamento volumetrico della cava di sabbia e arenarie, localizzata in contrada "Turolifi", in territorio di Santa Caterina Villarmosa (CL) ubicato a circa 6,9 km in direzione sud-est dal centro abitato. L'attività estrattiva richiesta in rinnovo proseguirà esclusivamente all'interno del perimetro già autorizzato. La superficie totale dell'area di disponibilità (St) della cava misura 49.505 mq. La superficie netta (Sn) oggetto dei lavori di coltivazione risulta pari a 31.530 mq.



Figura 3: Inquadramento generale dell'area (In rosso l'area di coltivazione della cava denominata "Turolifi" e in verde l'area di disponibilità, fonte Google Earth)

La cava è stata regolarmente autorizzata dal Distretto Minerario di Caltanissetta con Autorizzazione Mineraria REG. n. 06/16 del 22/07/2016, la cui titolarità è stata trasferita con Decreto di subingresso D.R.S. n. 2984/24 del 03.12.2024, in scadenza il 21.07.2026.

La cava in questione, identificata con la sigla CL052, è inserita all'interno dell'area di I° livello dal Piano Regionale dei materiali da cava, approvato con DPRS 3.2.2016 ed aggiornato con Decreto dell'Assessorato Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità n° 57 del 31.12.2023.

Dal punto di vista catastale rientra nel Foglio n. 67, particelle nn 2, 3, 307, 313, 314 e nella C.T.R. n. 631020

Le coordinate geografiche, sono nella sua parte centrale, 37°33'18.42" N e 14° 6'16.36" E.

1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

L'area in esame oggetto di coltivazione di cava non interessa nessuna componente del sistema naturale, individuati nel piano paesaggistico della provincia di Caltanissetta;

Il sito in esame non ricade in S.I.C. Siti di Interesse comunitario (DIR 92/43/CEE) esistenti, in Z.P.S. (Zone a protezione speciale proposte (DIR 79/409/CEE) designate o proposte anche come siti di interesse comunitario, né in Parchi o Riserve naturali.



La Zona SIC ITA050002 - Torrente Vaccarizzo (tratto terminale), la Zona SIC ITA06001329 - Serre di Monte Cannarella e la Zona SIC ITA050004 - Monte Capodarso e Valle del Fiume Imera Meridionale si trova distanti ad una distanza minima di 5 km dall'area in esame;

riguardo al vincolo idrogeologico, L'area ricade in aree con Pericolosità e Rischio Geomorfologico Nulli, individuate nel Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.A.R.T.A. n. 298/XLI del 4 luglio 2000, e nello specifico nella parte est all'interno del Bacino idrografico del Imera meridionale, identificati col codice 072 nel P.A.I;

in relazione al Vincolo idraulico di pericolosità, l'area ricade in aree a Pericolosità idraulica Nulla individuate nel Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.A.R.T.A. n. 298/XLI del 4 luglio 2000, e nello specifico nella parte est all'interno del Bacino idrografico del Imera meridionale, identificati col codice 072 nel P.A.I;

riguardo al vincolo dei dissesti e crolli, l'area ricade in aree a rischio dissesti e crolli, Nulla individuate nel Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.A.R.T.A. n. 298/XLI del 4 luglio 2000 e nello specifico nella parte all'interno del Bacino idrografico del Imera meridionale, identificati col codice 072;

Vincolo idrogeologico, L'area non è sottoposta a Vincolo Idrogeologico secondo quanto riportato nella carta del vincolo idrogeologico redatta dall' Ass. Reg Agricoltura e Foreste, Dipartimento Delle Foreste;

Vincolo Boschivo, l'area non è sottoposta a nessun Vincolo Boschivo secondo quanto riportato nella carta del vincolo boschivo dall' Ass. Reg Agricoltura e Foreste, Dipartimento Delle Foreste.

Fasce di rispetto, l'area in esame si pone al di fuori di ogni fascia di rispetto da autostrade, gasdotti, oleodotti, cimiteri, ferrovie, beni militari;

Vincoli demaniali, l'area insieme ad un vasto intorno è di proprietà privata e quindi non ricade in alcun vincolo di carattere demaniale.

CONSIDERATO che l'istruttoria tecnica ha verificato la compatibilità dell'intervento proposto con gli strumenti di pianificazione e tutela ambientale vigenti.

VALUTATO positivamente, per quanto di competenza e nei limiti degli atti istruttori acquisiti, il progetto di ampliamento volumetrico della cava in oggetto, in quanto:

- non contrasta con le previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica di livello regionale e provinciale, né con i vincoli ambientali e paesaggistici esistenti, attesa l'assenza di profili di incompatibilità assoluta;
- le eventuali ricadute ambientali risultano circoscritte, reversibili o comunque mitigabili attraverso il recupero ambientale previsto nel progetto;
- l'entità dell'ampliamento risulta proporzionato all'obiettivo di garantire la continuità produttiva, senza determinare un consumo di suolo non giustificato o un'alterazione permanente dei valori paesaggistici tutelati, tenuto anche conto che l'area ricade in un contesto già antropizzato da pregresse attività estrattive.



2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Dalla documentazione progettuale risulta quanto segue: il progetto prevede il rinnovo e ampliamento volumetrico della cava di sabbia e arenarie, localizzata in contrada “Turolifi”, in territorio di Santa Caterina Villarmosa (CL) ubicato a circa 6,9 km in direzione sud-est dal centro abitato. L’attività estrattiva richiesta in rinnovo proseguirà esclusivamente all’interno del perimetro già autorizzato. La superficie totale dell’area di disponibilità (St) della cava misura 49.505 mq. La superficie netta (Sn) oggetto dei lavori di coltivazione risulta pari a 31.530 mq.

Ai sensi dell’art. 19 delle N.T.A. del Piano Cave vigente, è stato previsto un programma di utilizzazione del giacimento effettuato per splateamenti successivi a fette orizzontali discendenti, Tale attività delinea una configurazione finale ad ampio anfiteatro.

L’abbattimento avviene per fette orizzontali discendenti mediante mezzi meccanici (escavatori con martello demolitore o pala meccanica cingolata dotata di ripper per i banchi cementati e benna per le lenti sabbiose), atti a disaggregare la compagine di sabbie e arenarie.

I lavori di coltivazione si articolano mediante gradonature sistematiche aventi un'alzata di 8,00 m, una pedata di 5,00 m e un'inclinazione della scarpata di 45°, che conducono progressivamente al piazzale finale di fondo cava posto alla quota di 398,00 m s.l.m.. Tale geometria è garantita dalle favorevoli caratteristiche geotecniche dei depositi sabbioso-arenacei, caratterizzati da un discreto grado di addensamento e cementazione.

Sotto il profilo volumetrico e delle superfici, i parametri tecnici definitivi (derivati computo dei volumi) sono i seguenti:

- Volume totale di materiale sabbioso-arenario residuo da estrarre (in posto): mc 265.000;
- Superficie totale dell’area in disponibilità (St): mq 49.505;
- Superficie non interessata alla coltivazione (Sr), comprensiva di fasce di rispetto e pertinenze: mq 17.975;
- Superficie netta oggetto di lavori (Sn): $Sn = St - Sr = mq\ 49.505 - mq\ 17.975 = mq\ 31.530$.

In considerazione di una potenzialità estrattiva annua di circa 18.000 mc di materiale, la cava avrà una durata operativa calcolata come segue: $Durata = Vt : Prod. annua = mc\ 265.000 : mc/anno\ 18.000 = anni\ 14,72$, arrotondati ad anni 15.

CONSIDERATO che nella normativa vigente in materia di valutazione di impatto ambientale, dovrebbe essere condotta un’analisi comparativa delle alternative progettuali, con specifico riguardo all’**alternativa zero**, consistente nella mancata realizzazione dell’ampliamento volumetrico della cava e nel mantenimento dello stato attuale dell’attività estrattiva, limitata ai volumi e ai fronti già autorizzati con provvedimento prot. n. 552/7 del 22/01/2016;

CONSIDERATO che il proponente nello Studio Preliminare Ambientale non ha riportato alcuna analisi inerente alternative progettuali, ancorché con specifico riguardo all’**alternativa zero**.

CONSIDERATO E VALUTATO che la mancata realizzazione dell’ampliamento comporterebbe il perdurare delle attuali condizioni di utilizzo del sito, con l’esaurimento delle riserve già autorizzate e determinerebbe la cessazione anticipata dell’attività estrattiva, con conseguente perdita occupazionale diretta e indiretta. Inoltre, l’alternativa zero, pur rappresentando lo scenario di minor impatto immediato, non risulta preferibile in termini di sviluppo sostenibile, in quanto non consente di ottimizzare l’uso della risorsa in un’area già interessata da attività estrattiva, con il conseguente rischio di proliferazione di nuovi siti di cava in aree vergini o di maggiore sensibilità;



CONSIDERATO che relativamente alla gestione dei rifiuti il proponente dichiara: “l’attività estrattiva sopra descritta, così come illustrato nella relazione di verifica di non assoggettabilità nello SIA, non produce rifiuti di alcun genere”.

3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

3.1 Analisi delle componenti ambientali

Per ciò che riguarda la **componente atmosfera**, come si rileva dallo Studio Preliminare Ambientale, l’impatto può essere originato dal regime dei venti ai fini della valutazione della dispersione di eventuali emissioni di polveri durante l’attività lavorativa e la sua valutazione può essere fondamentale per la progettazione delle misure di mitigazione ambientale.

Per quanto riguarda la **componente vegetazione, fauna e paesaggio**, l’area di intervento si presenta attualmente in uno stato di incolto sterile, priva di una significativa copertura arborea o di associazioni vegetazionali di rilievo. Il progetto prevede un piano di recupero ambientale, con l’obiettivo primario della restituzione dei terreni all’uso agricolo produttivo. Tale intervento è pienamente coerente con gli obiettivi di tutela previsti per il "Livello 1" del Piano Paesaggistico della Provincia di Caltanissetta (Paesaggio Locale 7), che mira alla valorizzazione del patrimonio agricolo tradizionale. Per tale motivo l’impatto sulla biosfera può essere valutato con una incidenza non significativa, poiché l’intervento favorirà la ricostituzione di habitat idonei alla flora e alla fauna locale, armonizzando il sito con il paesaggio agrario della valle.

Impatto ambientale riferibile alla **Circolazione di acque superficiali**. Il progetto prevede la realizzazione di un piazzale unico di base a quota circa 398 m s.l.m., configurato con pendenze adeguate a garantire un disciplinato deflusso delle acque meteoriche verso i punti di raccolta. Inoltre, un fosso di guardia già funzionale, situato al limite del contatto con le lenti argillose sovrastanti, isola l’area di coltivazione dagli apporti idrici esterni provenienti dai versanti di monte. Per quanto riguarda il possibile inquinamento delle acque superficiali, va considerato che il materiale estratto è chimicamente inerte e non interagisce negativamente con l’ambiente idrico circostante.

La considerazione precedente può essere anch’essa estesa per la **Circolazione ed inquinamento delle acque sotterranee**. Inoltre va rilevato che in In prossimità del settore sud-occidentale del sito, in corrispondenza dei fabbricati rurali adiacenti alla particella catastale n. 3, è presente un pozzo trivellato che raggiunge una profondità di circa 60 m dal piano campagna. All’interno di tale opera, la falda idrica è stata intercettata a una profondità di circa 30 m rispetto al piano della stradella di accesso, con una portata media stimata di circa 2 l/s.

Suolo e sottosuolo, I terreni affioranti nell’area di cava e nel territorio circostante per vari chilometri sono costituiti da una formazione sedimentaria di sabbie ben addensate, caratterizzate localmente dalla presenza di banchi arenarie inglobati nella matrice. La zona di cava presenta una morfologia generalmente dolce, sebbene risulti movimentata per la presenza di asperità dovute all’affioramento di arenarie più resistenti che emergono dalla matrice sabbiosa, il terreno digrada in direzione Sud-Ovest con valori di acclività di circa 20°. Condizione favorevole ad un buon recupero ambientale.

Salute umana. L’attività estrattiva riguarda esclusivamente l’estrazione e il trattamento meccanico del materiale sabbioso-arenario, senza l’impiego di sostanze pericolose per l’ambiente o la salute umana. L’estrazione verrà condotta a secco, escludendo il ricorso alla risorsa idrica per le fasi di distacco, e avverrà



unicamente mediante l'impiego di mezzi meccanici (escavatori, pale e impianti mobili di vagliatura o frantumazione); inoltre, il processo produttivo non prevede l'utilizzo di additivi o sostanze chimiche.

Per quanto attiene al **rumore**, sarà prodotto dai mezzi meccanici addetti all'abbattimento (escavatori), dalla pala meccanica addetta al carico del materiale abbattuto, dagli autocarri addetti al trasporto a destinazione del materiale estratto e per quanto dichiarato dal proponente: *“l'attività di cava è limitata alla giornata lavorativa dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7 alle 12 e dalle 13 alle 17 con sospensione nei giorni festivi, durante i periodi di pioggia e per una settimana a cavallo delle grandi feste religiose annuali ed in ogni caso i valori dei rumori prodotti nella fase di gestione delle ore lavorative dei giorni feriali sono di intensità inferiori a quelli indicati nella tabella di cui al DPCM 14/11/97”*.

VALUTATO conclusivamente che sulla base del progetto di coltivazione e del contestuale **Piano di Gestione e Rinaturalizzazione Post-Operam**, si può esprimere un **giudizio complessivamente positivo**, poiché il progetto trasforma un'attività estrattiva temporanea in un'opportunità permanente di riassetto idrogeologico e incremento della biodiversità.

CONSIDERATO (per i soli progetti presentati dopo il 1.6.2021) che con nota prot.73085 del 26/10/2021 il Servizio 1 in qualità di autorità competente in materia di valutazioni ambientali in sede regionale di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ha formulato uno specifico quesito alla Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CRESS) del MITE sull'applicazione dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed in particolare *“... si chiedono chiarimenti sulla eventuale “richiesta di condizioni ambientali formulata dal proponente”, atteso che dalla lettura del primo periodo del comma di che trattasi sembrerebbe che il proponente abbia facoltà di richiedere all'autorità competente, qualora quest'ultima stabilisca di non assoggettare un dato progetto al procedimento di V.I.A., di specificare “autonome e discrezionali” condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi. Di contro, dalla lettura del secondo periodo sembrerebbe che l'eventuale richiesta debba riferirsi a condizioni ambientali definite direttamente dal proponente”, che è stato trasmesso a C.T.S. per opportuna conoscenza;*

CONSIDERATO (per i soli progetti presentati dopo il 1.6.2021) tuttavia che, nella presente istruttoria, l'inserimento di “condizioni ambientali” è indispensabile e condizione necessaria per il rilascio del parere di non assoggettabilità a VIA;

5 VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO l'Istanza di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. ARTA. n. n.49141 del 24 giugno 2024.

CONSIDERATO la nota prot. n. 52541 del 06/07/2026 recante *“Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento e trasmissione pratica alla CTS”*.

VISTO l'avviso al pubblico del 06/07/2026 con il quale si comunica la presentazione del progetto e l'avvio dei 30 giorni di pubblicazione ai sensi del D.A. 36 del 14 febbraio 2022 allegato 1 punto 7.

CONSIDERATO che il progetto prevede il rinnovo e ampliamento volumetrico della cava di sabbia e arenarie, localizzata in contrada “Turolifi”, in territorio di Santa Caterina Villarmosa (CL) ubicato a circa 6,9 km in direzione sud-est dal centro abitato. L'attività estrattiva richiesta in rinnovo proseguirà esclusivamente all'interno del perimetro già autorizzato. La superficie totale dell'area di disponibilità (St) della cava misura 49.505 mq. La superficie netta (Sn) oggetto dei lavori di coltivazione risulta pari a 31.530 mq.



VALUTATO che sotto il profilo volumetrico e delle superfici, i parametri tecnici definitivi sono i seguenti:

- Volume totale di materiale sabbioso-arenario residuo da estrarre (in posto): mc 265.0000;
- Superficie totale dell'area in disponibilità (St): mq 49.505;
- Superficie non interessata alla coltivazione (Sr), comprensiva di fasce di rispetto e pertinenze: mq 17.975;
- Superficie netta oggetto di lavori (Sn): $Sn = St - Sr = mq\ 49.505 - mq\ 17.975 = mq\ 31.530$.

In considerazione di una potenzialità estrattiva annua di circa 18.000 mc di materiale, la cava avrà una durata operativa calcolata come segue: $Durata = Vt : Prod. annua = mc\ 265.000 : mc/anno\ 18.000 = anni\ 14,72$.

CONSIDERATO il parere del COMANDO CORPO FORESTALE - ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI CALTANISSETTA, il quale *“non evidenzia motivi ostativi al previsto progetto di rinnovo dell'autorizzazione con ampliamento, rappresentando comunque che prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisito il Nulla Osta ai sensi dell'art. 1 del RDL 3267/1923”*.

CONSIDERATO che la cava in questione, identificata con la sigla CL052, è inserita all'interno dell'area di I° livello dal Piano Regionale dei materiali da cava, approvato con DPRS 3.2.2016 ed aggiornato con Decreto dell'Assessorato Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità n° 57 del 31.12.2023.

CONSIDERATO il parere della SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DI CALTANISSETTA, che riporta: *“considerato che l'attività estrattiva, nelle aree di cui all'art. 134 del Codice, è ammessa esclusivamente per le cave esistenti (art. 44 nda); considerato che nessuna variazione risulta essere intervenuta a modifica della normativa vigente, si comunica che può essere autorizzata esclusivamente la prosecuzione dell'attività estrattiva esistente con obbligo di procedere al recupero ambientale e paesaggistico”*.

ACCERTATO che l'area in esame oggetto di coltivazione di cava non interessa nessuna componente del sistema naturale, individuati nel piano paesaggistico della provincia di Caltanissetta.

CONSIDERATO E VALUTATO che il proponente ha redatto un Piano di Recupero Ambientale finalizzato al recupero geomorfologico ed alla restituzione dei terreni all'uso agricolo produttivo, con la piantumazione di essenze autoctone (*Olea europaea*).

CONSIDERATO E VALUTATO che l'impianto dell'uliveto prevede la piantumazione di 125 Piantine nel piazzale di cava, con un sesto di 10 m; che in aggiunta, lungo le pedate dei sei gradoni realizzati verranno collocati ulteriori esemplari di ulivo con interdistanza lineare di 10 m lungo l'asse di ciascun gradone, per una lunghezza complessiva delle pedate pari a 793 m, con un numero totale di piante lungo i gradoni pari a 79 ulivi.

CONSIDERATO E VALUTATO che Lungo le fasce delle scarpate, di determinerà un inerbimento naturale con vegetazione autoctona e spontanea, così come avviene già in atto nelle pareti presenti, con la presenza di specie vegetali erbacee e/o arbustive autoctone con funzione anche di consolidamento superficiale e miglioramento ecologico del suolo.

VALUTATO il piano di manutenzione delle specie vegetali previste nel piano di recupero ambientale sarà ottemperato dalla Società esercente e prevede una serie di interventi finalizzati a garantire la sostenibilità del sito a lungo termine e la piena efficienza dell'impianto olivicolo realizzato.

CONSIDERATO E VALUTATO che il sito in esame non ricade in S.I.C. Siti di Interesse comunitario (DIR 92/43/CEE) esistenti, in Z.P.S. (Zone a protezione speciale proposte (DIR 79/409/CEE) designate o proposte



anche come siti di interesse comunitario, né in Parchi o Riserve naturali e che la Zona SIC ITA050002 - Torrente Vaccarizzo (tratto terminale), la Zona SIC ITA06001329 - Serre di Monte Cannarella e la Zona SIC ITA050004 - Monte Capodarso e Valle del Fiume Imera Meridionale si trova ad una distanza minima di 5 km dall'area in esame;

VALUTATO che riguardo al vincolo idrogeologico, L'area ricade in aree con Pericolosità e Rischio Geomorfologico Nullo, individuate nel Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.A.R.T.A. n. 298/XLI del 4 luglio 2000, e nello specifico nella parte est all'interno del Bacino idrografico del Imera meridionale, identificati col codice 072 nel P.A.I. e che in relazione al Vincolo idraulico di pericolosità, l'area ricade in aree a Pericolosità idraulica Nulla individuate nel Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.A.R.T.A. n. 298/XLI del 4 luglio 2000, e nello specifico nella parte est all'interno del Bacino idrografico del Imera meridionale, identificati col codice 072 nel P.A.I.;

VALUTATO che l'area non è sottoposta a nessun Vincolo Boschivo secondo quanto riportato nella carta del vincolo boschivo dall' Ass. Reg Agricoltura e Foreste, Dipartimento Delle Foreste e che in relazione alle fasce di rispetto, l'area in esame si pone al di fuori di ogni fascia di rispetto da autostrade, gasdotti, oleodotti, cimiteri, ferrovie, beni militari.

CONSIDERATO E VALUTATO che la mancata realizzazione dell'ampliamento comporterebbe il perdurare delle attuali condizioni di utilizzo del sito, con l'esaurimento delle riserve già autorizzate e determinerebbe la cessazione dell'attività estrattiva, con conseguente perdita occupazionale diretta e indiretta. Inoltre, l'alternativa zero, pur rappresentando lo scenario di minor impatto immediato, non risulta preferibile in termini di sviluppo sostenibile, in quanto non consente di ottimizzare l'uso della risorsa in un'area già interessata da attività estrattiva, con il conseguente rischio di proliferazione di nuovi siti di cava in aree vergini o di maggiore sensibilità.

CONSIDERATO E VALUTATO che relativamente alla gestione dei rifiuti il proponente dichiara: "l'attività estrattiva sopra descritta, così come illustrato nella relazione di verifica di non assoggettabilità nello SPA, non produce rifiuti di alcun genere".

VALUTATO positivamente, per quanto di competenza e nei limiti degli atti istruttori acquisiti, il progetto di ampliamento volumetrico della cava in oggetto, in quanto:

- non contrasta con le previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica di livello regionale e provinciale, né con i vincoli ambientali e paesaggistici esistenti, attesa l'assenza di profili di incompatibilità assoluta;
- le eventuali ricadute ambientali risultano circoscritte, reversibili o comunque mitigabili attraverso il recupero ambientale previsto nel progetto;
- l'entità dell'ampliamento risulta proporzionato all'obiettivo di garantire la continuità produttiva, senza determinare un consumo di suolo non giustificato o un'alterazione permanente dei valori paesaggistici tutelati, tenuto anche conto che l'area ricade in un contesto già antropizzato da pregresse attività estrattive.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME



parere di non assoggettabilità a VIA del progetto “*PROGETTO DI RINNOVO CON AMPLIAMENTO VOLUMETRICO DELLA CAVA DI SABBIA E ARENARIA CL052 TUROLIFI IN TERRITORIO DEL COMUNE DI SANTA CATERINA VILLARMOSA*”

a condizione che si ottemperi alle seguenti Condizioni Ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Occorre fornire una planimetria di dettaglio del deposito delle attrezzature e, ove presenti, dettagliare posizione i servizi igienici e specificare le modalità di smaltimento dei reflui. La planimetria in parola dovrà altresì contenere - l'eventuale posizionamento del serbatoio di stoccaggio del carburante; - l'ubicazione dell'area di sosta degli automezzi e mezzi di cantiere in genere, specificando se l'area è impermeabilizzata in modo da evitare possibili contaminazioni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Occorre fornire una stima dei consumi idrici annui e la fonte di approvvigionamento dell'acqua, nonché le modalità di raccolta e scarico delle acque necessarie all'abbattimento delle polveri.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana



Ente coinvolto	
----------------	--

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In relazione alla presenza di mezzi meccanici in cantiere dovrà essere predisposto un piano di prevenzione per evitare rischi di contaminazioni del suolo a seguito di sversamenti accidentali presentando apposita relazione sulle misure intraprese. Dovrà, altresì essere previsto apposito impianto per lavaggio delle ruote dei camion in uscita dal cantiere al fine di non sporcare le strade di pubblica utilità.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere individuate, descritte e rappresentate graficamente le aree adibite alle operazioni di deposito temporaneo della quota parte del materiale vegetale da utilizzare ai fini del recupero ambientale ai sensi del vigente Piano Cave.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 5
------------------------------	-------------



Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il proponente deve presentare l'aggiornamento del progetto adeguato alle condizioni ambientali di tutti gli enti intervenuti in fase di autorizzazione
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Corso d'opera, post operam</i>
Fase	Fase di esercizio – fine lavori
Ambito di applicazione	Recupero ambientale
Oggetto della prescrizione	1. Relativamente al Recupero ambientale, l'impianto dovrà essere monitorato e conseguentemente curato per un periodo di tempo di cinque anni dal termine delle opere di recupero, riempiendo le eventuali fallanze e favorendo la migliore evoluzione possibile 2. Il proponente dovrà presentare annualmente, fino al termine delle opere di recupero ambientale, una relazione corredata da adeguata documentazione cartografica e fotografica, relativa all'avanzamento delle attività di abbancamento e di recupero ambientale.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Corso opera – post opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 10.09.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 10.09.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1	AMICO	Angelo	P
2	BARATTA	Domenico	P
3	BORDONE	Gaetano	P
4	CASINOTTI	Antonio	P entra 12.05
5	CASTELLANO	Gianlucio	P
6	CILONA	Renato	P
7	CURRÒ	Gaetano	P entra 11.12
8	D'AMATO	Salvatore	P
9	DIELI	Tiziana	Assente
10	D'URSO	Alessio	Assente
11	FALCONE	Antonio	P
12	FERRAÙ	Giovanni	P
13	FICANO	Filippo	P
14	GAMBINO	Antonino	P
15	GENTILE	Giuseppe	P
16	GUGLIELMINO	Antonino	P
17	ILARDA	Gandolfo	P
18	IUDICA	Carmelo	P
19	LATONA	Roberto	P entra 13.30
20	LA CARRUBBA	Alberto	P entra 12.30
21	MAIO	Pietro	P entra 11.10
22	MANGIAROTTI	Maria Stella	P
23	MARRONE	Roberta	P
24	MARTORANA	Giuseppe	P
25	MELI	Matteo	P
26	MIGNEMI	Giuliano	P
27	MINARDI	Francesco	P
28	MINNELLA	Vincenzo	P
29	MODICA	Dario	P entra 12.40
30	MONTALBANO	Luigi	P
31	ORIFICI	Michele	P entra 11.10
32	PAGANO	Andrea	P
33	PATANELLA	Vito	P
34	PEDALINO	Andrea	Assente
35	PELLERITO	Santino	P entra 11.12
36	PERGOLIZZI	Michele	P
37	PISCIOTTA	Antonino	P
38	RANIOLO	Ignazio	P entra 11.15
39	RONISVALLE	Fausto	P
40	Salerno	Giuseppe	P
41	SALVIA	Pietro	P entra 11.35
42	SANTINI	Attilio	P
43	SANTORO	Giampiero	P
44	SAVASTA	Giovanni	P entra 11.30
45	Sciangula	Anna	P
46	SEIDITA	Giuseppe	P
47	SEMILIA	Barbara	P
48	SEMINARA	Salvatore	Assente
49	SPINELLO	Daniele	P
50	TOMASINO	Maria Chiara	P



51	TORTORA	Adriano	P
52	VERNOLA	Marcello	P entra 12.50
53	VIOLA	Salvatore	P
54	VOLPE	Gioacchino	P entra 12.20

Seduta in continuazione del 14.09.2026

1	AMICO	Angelo	P
2	BARATTA	Domenico	P
3	BORDONE	Gaetano	P
4	CASINOTTI	Antonio	P
5	CASTELLANO	Gianlucio	P
6	CILONA	Renato	P
7	CURRÒ	Gaetano	P esce 11.52
8	D'AMATO	Salvatore	P
9	DIELI	Tiziana	P
10	D'URSO	Alessio	Assente
11	FALCONE	Antonio	Assente
12	FERRAÙ	Giovanni	P
13	FICANO	Filippo	P
14	GAMBINO	Antonino	P
15	GENTILE	Giuseppe	P entra 11.22
16	GUGLIELMINO	Antonino	P entra 11.16
17	ILARDA	Gandolfo	P
18	IUDICA	Carmelo	P
19	LATONA	Roberto	Assente
20	LA CARRUBBA	Alberto	P
21	MAIO	Pietro	P
22	MANGIAROTTI	Maria Stella	P
23	MARRONE	Roberta	P
24	MARTORANA	Giuseppe	P
25	MELI	Matteo	P
26	MIGNEMI	Giuliano	P
27	MINARDI	Francesco	P
28	MINNELLA	Vincenzo	P
29	MODICA	Dario	P
30	MONTALBANO	Luigi	P
31	ORIFICI	Michele	P
32	PAGANO	Andrea	P
33	PATANELLA	Vito	P
34	PEDALINO	Andrea	P
35	PELLERITO	Santino	P
36	PERGOLIZZI	Michele	Assente
37	PISCIOTTA	Antonino	P
38	RANIOLO	Ignazio	P
39	RONDISVALLE	Fausto	P
40	Salerno	Giuseppe	P
41	SALVIA	Pietro	P entra 11.16
42	SANTINI	Attilio	P
43	SANTORO	Giampiero	P
44	SAVASTA	Giovanni	P
45	Sciangula	Anna	P
46	SEIDITA	Giuseppe	P
47	SEMILIA	Barbara	P
48	SEMINARA	Salvatore	Assente
49	SPINELLO	Daniele	Assente
50	TOMASINO	Maria Chiara	P
51	TORTORA	Adriano	P



52	VERNOLA	Marcello	P entra 11.34
53	VIOLA	Salvatore	Assente
54	VOLPE	Gioacchino	P

La Presidente Facente Funzioni¹
Arch. Maria Chiara Tomasino

¹ Giusta nota Prot. n. 3719/Gab del 10/08/2026 con la quale, a seguito della scadenza dell'incarico del Presidente in data 09/08/2026, si assegna l'esercizio delle funzioni di Presidenza al Vicepresidente Arch. Maria Chiara Tomasino, nelle more della nomina del nuovo Presidente.